Firmato digitalmente da SARTIRANA FABIANO C=IT

Studio Tecnico TR3
Ing. Civile e Ambientale iunior Fabio Ravera
Corso G. Garibaldi, 189 - 18038 Sanremo
Tel 0184 996615 - Cell 333 1692217
E-mail: fabioravera@studiotecnicotr3.it
PEC: fabio.ravera@ingpec.eu

COMUNE DI IMPERIA

PROVINCIA DI IMPERIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)

REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI ARGINATURA LUNGO IL TORRENTE PRINO

Numero tavola: V15

Titolo elaborato: Relazione naturalistica

Tecnici

Agr. Dott. Fabiano Sartirana

Committente

Centro Petroli Impianti S.r.l.

Spazio per annotazioni ente

CODICE FILE	CODICE ELAB.	REVISIONE	SCALA:
COPERTINA.DWG	VACPRLN15OR	X	X

REV.	DESCRIZIONE	DATA
	Emissione	Dicembre 2025
1		
2		



Area di intervento

Committente	**Centro Petroli Impianti S.p.A.**
Progetto	**“Realizzazione di un tratto di arginatura lungo il Torrente Prino”**

Relazione Naturalistica

Novembre 2025

Il tecnico
Agr. Dott. Fabiano Sartirana

Sommario

Premessa 3
Descrizione sintetica del Progetto 3
Area di intervento 3
Materiali e Metodi 5
Risultati 5
Conclusioni 7

Premessa

La presente relazione naturalistica è stata redatta dallo scrivente, incaricato dalla Ditta Centro Petroli Impianti S.p.A. di Taggia (IM), con lo scopo di fornire un inquadramento naturalistico dell'area interessata dal Progetto "Realizzazione di un tratto di arginatura lungo un tratto del Torrente Prino", a firma dell'Ing. Fabio Ravera di Sanremo (IM).
Questo intervento ricade nell'Allegato IV, parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i, all'interno della Categoria indicata al punto 7 e comma o "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" e pertanto deve essere sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Descrizione sintetica del Progetto

Come già indicato in premessa, il Progetto è finalizzato alla realizzazione di una nuova arginatura, tramite la creazione di una scogliera in massi di categoria III cementati, lungo la sinistra idrografica del Torrente Prino, in prossimità dell'area individuata per la costruzione di un distributore di carburanti. Verranno inoltre interessati dalle lavorazioni i primi 5-6 m dalla base della scogliera, pertanto al di fuori dell'alveo bagnato del Torrente Prino.
Per tutti i dettagli relativi agli aspetti tecnici e realizzativi delle opere si rimanda alla relativa documentazione tecnica progettuale a firma dell'Ing. Fabio Ravera.

Area di intervento

L'area indagata si trova nel territorio comunale di Imperia, in prossimità di Via Caprile, sulla sinistra idrografica del Torrente Prino e subito a valle del viadotto autostradale che attraversa il corso d'acqua.



Fig.1: Localizzazione dell'area di intervento (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1:1000).

Secondo quanto qui in seguito illustrato, l'area di intervento ricade al di fuori di Siti Natura 2000, aree naturali protette e zone umide mentre, seppur marginalmente, rientra all'interno del seguente elemento della Rete Ecologica Regionale (RER): Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici "ID 54305". Questo elemento è stato individuato per due specie faunistiche: il martin pescatore (*Alcedo atthis*; inserito nell'All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE) e per il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*; inserito negli All.II e V della Dir. Habitat 92/43/CEE).

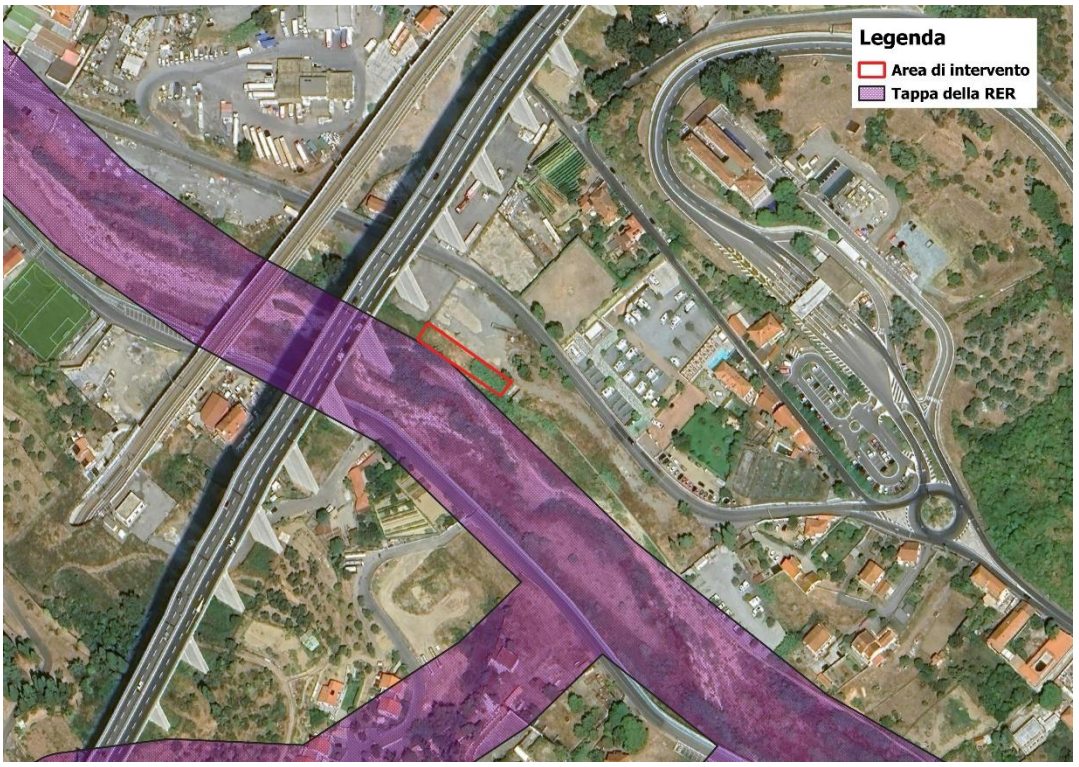
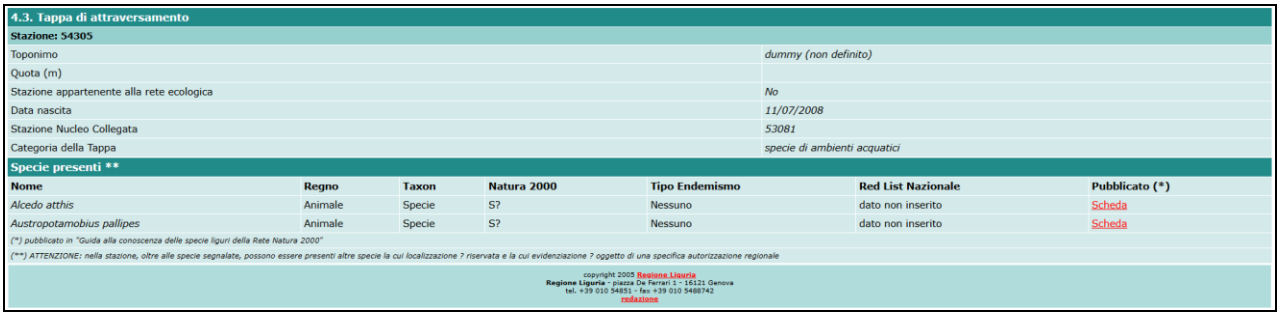


Fig.2: Localizzazione dell'area di intervento rispetto alla RER (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1:2000).



4.3. Tappa di attraversamento

Stazione: 54305

Toponimo	*dummy (non definito)*
Quota (m)	
Stazione appartenente alla rete ecologica	*No*
Data nascita	*11/07/2008*
Stazione Nucleo Collegata	*53081*
Categoria della Tappa	*specie di ambienti acquatici*

Specie presenti **

Nome	Regno	Taxon	Natura 2000	Tipo Endemismo	Red List Nazionale	Pubblicato (*)
Alcedo atthis	Animale	Specie	S?	Nessuno	dato non inserito	Scheda
Austropotamobius pallipes	Animale	Specie	S?	Nessuno	dato non inserito	Scheda

(*) pubblicato in "Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000"

(**) ATTENZIONE: nella stazione, oltre alle specie segnalate, possono essere presenti altre specie la cui localizzazione ? riservata e la cui evidenziazione ? oggetto di una specifica autorizzazione regionale

copyright 2005 Regione Liguria
Regione Liguria - piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova
tel. +39 010 54851 - fax +39 010 5488742
redazione

Fig.3: Scheda dell'elemento della RER interessato.

Si deve comunque rimarcare che questa tappa di attraversamento, come gli altri componenti della Rete Ecologica Regionale, è stata individuata per essere funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nelle ZSC collegate, senza fornire alcun dato certo o documentato sulla loro presenza/assenza al suo interno.

Inoltre, dalla consultazione della Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss., non emergono segnalazioni di specie presso l'area di intervento. Le più vicine, come illustrato nella seguente figura, sono a una distanza di oltre 200 m e riguardano le seguenti specie (per cui viene indicato anche il loro grado di tutela): gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*; All.I della Dir. Uccelli 2009/147/CE), colubro lacertino (*Malpolon monspellanus*; All.C della L.R. n.28/2009), geco comune (*Tarentola mauritanica*; All.C della L.R. n.28/2009) e geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*; All.C della L.R. n.28/2009).

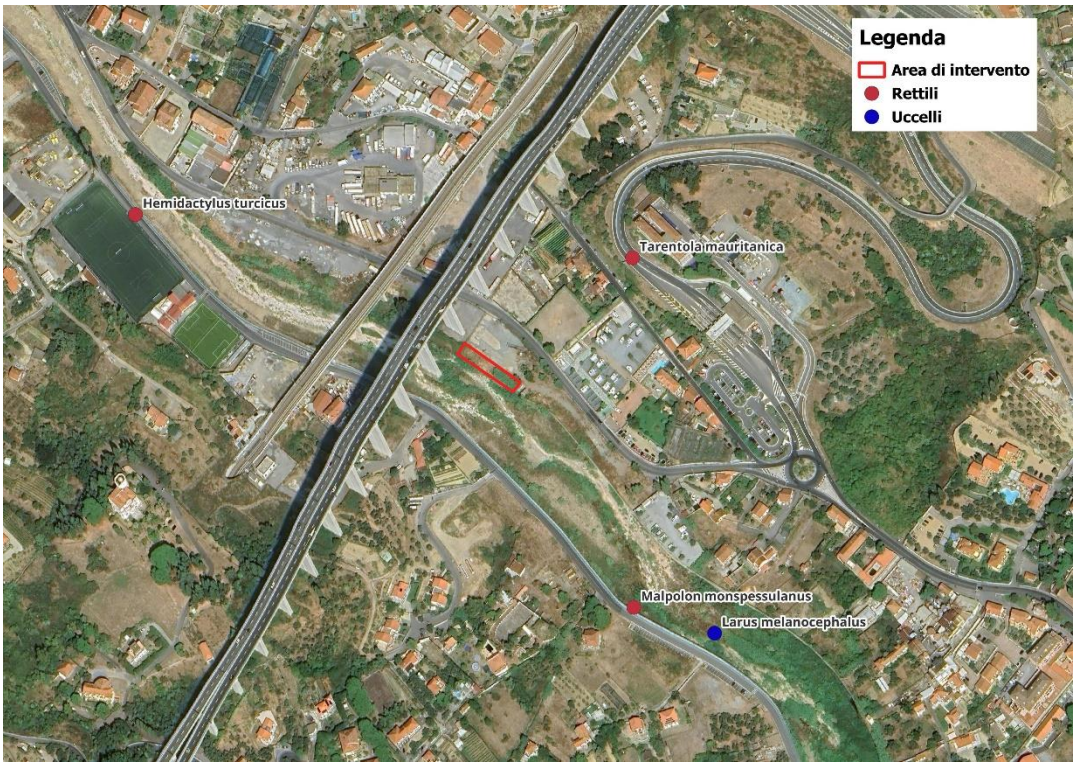


Fig.4: Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle specie faunistiche segnalate nella Banca Dati Li.Bi.Oss. (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1:3000).

Per quanto riguarda invece le specie vegetali, la suddetta banca dati non riporta segnalazioni presso l'area di intervento e nel suo intorno.

Materiali e Metodi

Nell'ambito del suo incarico, lo scrivente, in data 19/10/2025 al mattino, ha effettuato un sopralluogo nell'area di intervento e nel suo intorno, al fine di caratterizzarla dal punto di vista naturalistico.
Tutte le specie faunistiche contattate sono state registrate su un'apposita scheda di campo per poi essere archiviate all'interno di un database (Tracciato Excel della Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss. che viene allegato alla presente relazione tecnica).

Risultati

Secondo quanto emerso dalle indagini sul campo, l'area di intervento ricade in prossimità di una zona antropizzata (caratterizzata da un piazzale adibito anche a posteggio di rimorchi di autoarticolati, da una strada e da un viadotto autostradale) e rappresentata da una vegetazione non di pregio e in buona parte composta da specie esotiche sinantropiche come la canna comune (*Arundo donax*), originaria del Medio Oriente.
Inoltre, sebbene i rilievi siano stati fatti nella seconda metà di ottobre, il Torrente Prino in questo tratto è risultato completamente in asciutta, con relativa assenza di fauna e vegetazione acquatica.



Fig.5: Area di intervento con ben visibile il nucleo di *Arundo donax*.



Fig.6: Area di intervento con ben visibile il tratto di T. Prino in asciutta.

Per quanto concerne invece gli aspetti faunistici, durante il sopralluogo sono state contattate le seguenti 7 specie ornitiche, di cui nessuna inclusa nell'All.I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e nell'All.C della L.R. n.28/2009: gazza (*Pica pica*), merlo (*Turdus merula*), gabbiano reale (*Larus michahellis*), tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*), storno (*Sturnus vulgaris*), piccione domestico (*Columba livia* forma domestica) e ballerina bianca (*Motacilla alba*). Non sono state invece contattate specie appartenenti ad altre classi faunistiche.

Tab.1: Specie ornitiche rilevate nell'area di intervento e nel suo intorno.

ID	Codice Euring	Specie		Ordine	All. I D.U. 2009/147/CE	All. C L.R. n.28/2009
1	5926	Gabbiano reale	*Larus michahellis*	Caradriformi		
2	6650	Piccione domestico	*Columba livia f. dom.*	Columbiformi		
3	6840	Tortora dal collare	*Streptopelia decaocto*			
4	10200	Ballerina bianca	*Motacilla alba*	Passeriformi		
5	11870	Merlo	*Turdus merula*			
6	15490	Gazza	*Pica pica*			
7	15820	Storno	*Sturnus vulgaris*			

Allegato I della Dir. Uccelli 2009/147/CE: elenco di specie ornitiche per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.
Allegato C della L.R. n.28/2009: elenco di specie tutelate a livello regionale.

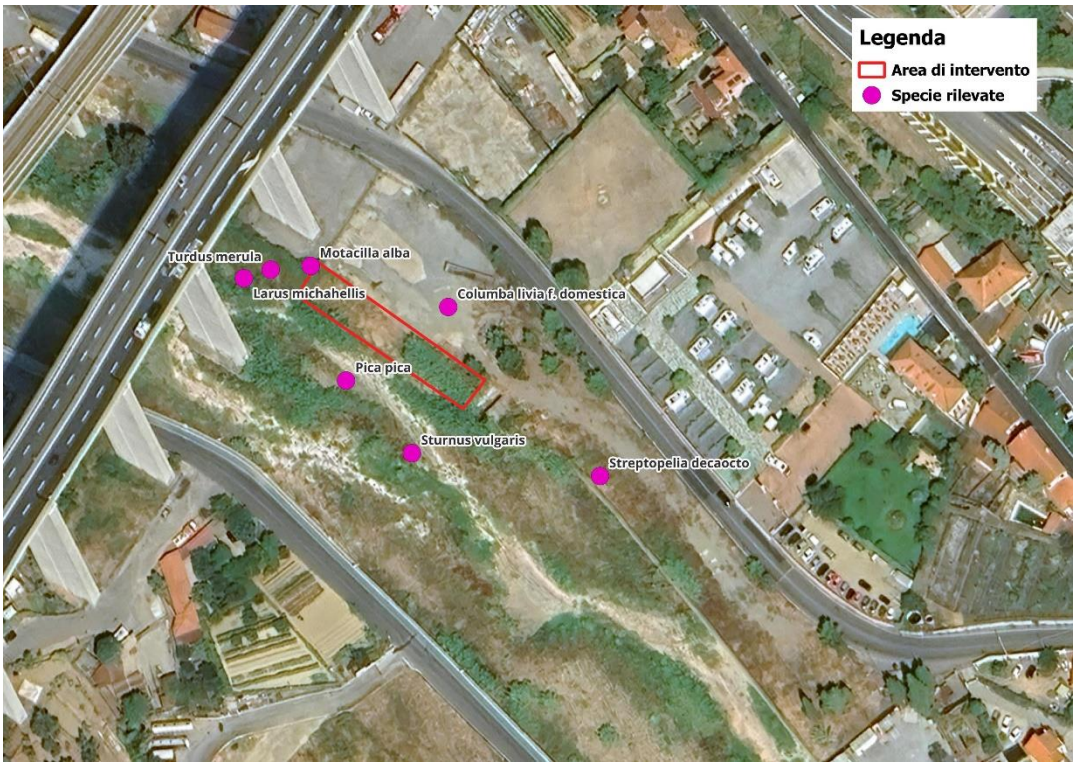


Fig.7: Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle specie faunistiche rilevate (QGIS 3.40.4 - Google Satellite – Scala 1:1000).

Infine, secondo quanto sopra illustrato, non sono stati rilevati ambienti configurabili come habitat di specie da tenere in considerazione e le caratteristiche ambientali presenti non sono risultate idonee alla nidificazione di specie ornitiche di interesse conservazionistico, alla riproduzione di anfibi e alla presenza di una comunità ittica.

Conclusioni

L'area interessata dalle lavorazioni è collocata in una zona antropizzata, ubicata in prossimità di infrastrutture viarie e di un piazzale adibito in parte a posteggio e, pertanto, già fortemente soggetta a rumore e a disturbo antropico. Inoltre gli interventi verranno realizzati al di fuori dell'alveo bagnato del T. Prino che, come precedentemente illustrato, è caratterizzato da ampi periodi di asciutta.

L'area di intervento si trova al di fuori di aree naturali protette, di Siti Natura 2000, di zone umide mentre ricade marginalmente all'interno di una Tappa di attraversamento per specie di ambienti acquatici.

Per quanto concerne gli aspetti botanici, la vegetazione presente è caratterizzata per la maggior parte da canna comune, una specie esotica sinantropica. Non sono invece stati rilevati Habitat inseriti nell'All.I della Direttiva Habitat 92/43/CEE né specie inserite negli All.II e IV della stessa Direttiva.

Per quanto rigurda la fauna, sulla base di quanto precedentemente illustrato, non sono state rilevate specie di pregio e la comunità ornitica contattata è risultata nel suo complesso rappresentata da specie comuni e sinantropiche e non di interesse conservazionistico (specie inserite nell'All.I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e nell'All.C della L.R. n.28/2009). Inoltre, non sono stati individuati ambienti configurabili come habitat di specie da tenere in considerazione e l'area di intervento non è risultata idonea per la nidificazione di avifauna di pregio, per la riproduzione di anfibi e per la presenza di una comunità ittica.

Concludendo, nella realizzazione del progetto, non si evidenziano potenziali impatti sulle componenti bionaturalistiche dell'area e si raccomanda l'attuazione delle seguenti azioni, al fine di contrastare l'espansione e/o l'introduzione di specie botaniche esotiche:

- ✓ limitare allo stretto indispensabile la movimentazione di terra e detrito;
- ✓ limitare la durata temporale dei cumuli di terra o altro materiale inerte, cercando di smaltire il

più velocemente possibile tale materiale.

- ✓ provvedere alla completa rimozione (anche mediante operazioni di sradicamento) degli esemplari di specie esotiche presenti nell'area di intervento (es. canna comune) e al loro rapido e corretto smaltimento al di fuori dal sito;
- ✓ nel caso si creino cumuli di terra o altro materiale inerte che debba perdurare per un periodo superiore a due mesi, provvedere a una loro copertura con telo impermeabile, per impedire la colonizzazione vegetale;
- ✓ provvedere alla rimozione, a termine dei lavori, di tutti i materiali estranei (detriti, grate, reti metalliche, cassette e altri rifiuti, ivi compresi, se possibile, quelli eventualmente già presenti in situ), in quanto la loro presenza determina un disturbo alla vegetazione e favorisce l'insediarsi di specie esotiche ruderali.

Per quanto concerne invece gli aspetti faunistici, dato quanto precedentemente descritto, non si ritiene necessario l'attuazione di misure di mitigazione.